



Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	<i>Adriano</i>	<i>TUGNOLO</i>
<i>Vicepresidente</i>	<i>Giorgio</i>	<i>UCCELLATORI</i>
<i>Componenti</i>	<i>Antonio</i>	<i>BELTRAME</i>
“	<i>Claudio</i>	<i>GAIGA</i>
<i>Rappresentante Reg.le</i>	<i>Nicola</i>	<i>SALVATORE</i>

Deliberazione n. 723/CDA/3434 del 21.12.2023

OGGETTO: Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque - (Codice ReNDiS: 05IR010/G9) approvato con Delibera CIPE n. 35/2019 – CUP J43H19000410001 – Approvazione perizia di variante

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO

-CHE con D.P.C.M. del 20 febbraio 2019 è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale all'art. 2, comma 1, prevede tra l'altro che ai fini di un tempestivo avvio ed elevazione di livello di operatività, le competenti amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Cabina di regia strategica Italia e al CIPE, un “Piano stralcio 2019, recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza e indifferibilità, fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di tre miliardi di euro;

-CHE con il medesimo decreto, al successivo comma 2, dell'art. 2, consente la selezione degli interventi in deroga ai criteri del D.P.C.M. 28 maggio 2015, prevedendo che gli stessi siano definiti, per liste regionali, dai competenti Ministeri, mediante apposite conferenze di servizi, sulla base dei fabbisogni e delle proposte delle regioni interessate e delle province autonome, con il contributo e la partecipazione dei commissari per l'emergenza, dei commissari straordinari per il dissesto, e delle autorità di bacino distrettuale, fatte salve le diverse e più urgenti procedure e modalità previste dalla vigente normativa per le emergenze demandate e gestite dal Dipartimento della protezione civile;

-CHE con la delibera del CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 è approvata la prima fase della pianificazione stralcio 2019, proposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, concernente gli interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019 aventi carattere di urgenza ed indifferibilità, per l'ammontare complessivo di 315.119.117,19 euro;

-CHE fra gli interventi presenti nell'elenco dei progetti di cui si compone la prima fase del «Piano stralcio 2019», riportato nella tabella B allegata alla delibera del CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 vi è il progetto *“Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque – CUP J43H19000410001”* per Euro 2.500.000 proposto dal Consorzio di Bonifica Delta del Po;

-CHE con decreto n. 255 del 04.09.2019 il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha stabilito che, ai sensi della delibera del CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 è definito ed individuato il Piano stralcio 2019 del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, di cui al D.P.C.M. del 20 febbraio 2019, per complessivi Euro 315.119.117,19, i cui interventi sono elencati nella delibera CIPE n. 35 del 21.07.2019;

-CHE col predetto decreto n. 255 del 4.09.2019 si stabilisce che gli interventi dovevano essere avviati entro il 2019 e che all'attuazione degli interventi dovevano provvedere i Commissari straordinari per il dissesto per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del D.L. 24/06/2014, convertito con modificazioni dalla L. 116 dell'11/08/2014, con le risorse del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

-CHE con decreto commissariale n. 6 dell'11.02.2020 è stato attribuito l'intervento in oggetto in avvalimento dal Soggetto Attuatore al Soggetto esecutore, Consorzio di bonifica Delta del Po;

-CHE con deliberazione n. 816/CDA/2414 del 26.11.2019 è stato approvato il progetto esecutivo dal *“Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque – CUP J43H19000410001”*, redatto in data 25 novembre 2019 dai progettisti Dott. Ing. Stefano TOSINI - Capo Settore Progetti, Esercizio Macchine e Impianti, Geom. Stefano CAVALLARI – Capo Settore Manutenzione Zona Sud, dal Geom. Matteo BRINI – Assistente del Settore Progetti,

Esercizio Macchine e Impianti e dal Geom. Flavio PENNINI -Assistente Settore Manutenzione Zona Sud e dal Responsabile del Procedimento Dott. Ing. Giancarlo MANTOVANI – Direttore del Consorzio;

-CHE con voto n. 109 del 12.12.2019 la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP costituita presso il Genio Civile di Rovigo ha espresso parere favorevole all’approvazione del progetto sopra detto, in linea tecnica ed economica dell’importo complessivo di € 2.500.000,00;

PRESO ATTO

-CHE il Consorzio con nota n. 1475 del 02.03.2022, ha chiesto al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico per il Veneto l’autorizzazione all’utilizzo delle economie per l’esecuzione di ulteriori lavori strettamente necessari per migliorare la funzionalità delle opere;

-CHE con nota prot. in uscita n. 0200556 del 03.05.2022 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico per il Veneto, ha autorizzato il all’utilizzo delle economie di gara per la realizzazione di una perizia suppletiva e di variante nel rispetto delle modalità previste dalla vigente normativa e dalle procedure trasmesse con nota commissariale n. 0152994 del 10.04.2020;

CONSIDERATO che il Direttore dei Lavori, sentito il Responsabile del Procedimento, ha predisposto ai sensi dell’art. 8, comma 2, del D.M. 7 marzo 2018 n. 49 una perizia di variante in quanto durante il corso dei lavori sono sorte alcune necessità di integrazione e completamento, volte ad una migliore funzionalità delle opere progettate;

VISTA la perizia di variante del progetto in oggetto redatta in data 14.12.2023 dal Direttore dei Lavori – Geom. Flavio PENNINI – Capo Settore Manutenzione Zona Sud vistata dal Responsabile del Procedimento – Ing. Giancarlo MANTOVANI;

RILEVATO

-CHE le modificazioni da introdurre non alterano in alcun modo le caratteristiche e la sostanza del progetto e gli importi rimangono contenuti entro i limiti fissati dal decreto n. 255 del 04.09.2019 il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

-CHE la variante in esame rientra nella fattispecie di cui all’art. 106, comma 2, lettera b) del D.lgs. n. 50/2016 Codice dei contratti pubblici;

-A voti unanimi espressi nei modi di legge;

d e l i b e r a

a) le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- b) di approvare la perizia di variante redatta in data 14.12.2023 dal Direttore dei Lavori – Geom. Flavio PENNINI – Capo Settore Manutenzione Zona Sud vistata dal Responsabile del Procedimento – Ing. Giancarlo MANTOVANI dell'intervento *“Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalla piena del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque - (Codice ReNDiS: 05IR010/G9) approvato con Delibera CIPE n. 35/2019 – CUP J43H19000410001”*;
- c) di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta al controllo preventivo del direttore della struttura regionale competente nella materia in cui opera l'ente ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 53/1993 ed è esecutiva dalla data di adozione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

-Ing. Rodolfo LAURENTI-

IL DIRETTORE

-Ing. Giancarlo MANTOVANI-

IL VICE PRESIDENTE

-p.a. Giorgio UCCELLATORI -